

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

04 ottobre 2026 - 02 novembre 2026

INDICE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

30/10/2026 La Nuova Sardegna - Sassari 4
Agraria festeggia ottant'anni di storia: ricerca, formazione e innovazione

28/10/2026 gazzettasarda.com 00:10 5
Agraria a Sassari, ottant'anni tra memoria e nuove sfide.

31/10/2026 La Nuova Sardegna - Sassari 6
Agraria festeggia 80 anni di storia «Facciamo fiorire questa eredità»

19/10/2026 Ansa.it 00:10 8
L'Università di Sassari celebra gli 80 anni della Facoltà di Agraria

14/10/2026 sassarinotizie.com 12:10 9
Ottant'anni di Agraria: l'Università di Sassari celebra una storia di ricerca, formazione e sviluppo per la Sardegna

30/10/2026 Agricolae.eu 14:10 11
Agricoltura, Salvitti: Università Sassari eccellenza per comparto

28/10/2026 sassarinotizie.com 10:10 12
L'Università di Sassari celebra gli 80 anni di Agraria

14/10/2026 mediterranews.org 17:10 15
Sassari, l'Università celebra gli 80 anni della Facoltà di Agraria

19/10/2026 sardiniapost.it 09:10 17
Agraria compie 80 anni, il 30 ottobre una cerimonia per ripercorrere il legame tra la Facoltà e lo sviluppo della Sardegna

28/10/2026 sardiniapost.it 09:10 18
Sassari, la facoltà di Agraria festeggia 80 anni: venerdì un evento con docenti, studenti, laureati e i protagonisti che ne hanno fatto la storia

27/10/2026 teatronaturale.it 00:10 21
La pecora di razza Sarda: quale futuro in Sardegna?

30/10/2026 youtg.net 00:10 24
Sassari, la facoltà di Agraria celebra 80 anni: "Rappresenta un'eccellenza italiana"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

12 articoli

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

Agraria festeggia ottant'anni di storia: ricerca, formazione e innovazione

Oggi nell'aula magna di viale Italia l'incontro con docenti, ex studenti e istituzioni

Sassari Ottant'anni di storia, ricerca e formazione al servizio dell'agricoltura e dello sviluppo della Sardegna. La Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari, oggi Dipartimento di Agraria, celebra un importante traguardo con una serie di iniziative dedicate al passato, al presente e alle prospettive future dell'istituzione.

L'appuntamento principale è in programma oggi, a partire dalle 9, nell'aula magna del Palazzo didattico "Antonio Segni", in viale Italia 39/A. Una mattinata che riunirà rappresentanti delle istituzioni, docenti, ex studenti e personalità che hanno contribuito alla crescita della facoltà, per ripercorrere otto decenni di attività e il legame con le trasformazioni economiche e sociali dell'isola.

Ad aprire le celebrazioni saranno i saluti istituzionali del rettore Gavino Mariotti, del sindaco Giuseppe Mascia e del direttore del Dipartimento di Agraria Ignazio Floris. Interverranno anche l'assessore regionale dell'Agricoltura Francesco Agus, il vicepresidente del Consiglio regionale Aldo Salaris e l'assessore regionale degli Enti locali Francesco Spanedda. Dalle 10 spazio agli approfondimenti sulla storia della facoltà. Roberto Furesi ripercorrerà il rapporto tra Agraria e agricoltura in Sardegna, mentre Giuseppe Pulina illustrerà le trasformazioni dell'istituzione, dalla riforma Gentile all'attuale organizzazione dipartimentale. Fabio Madau presenterà invece un'analisi degli studenti e dei laureati degli ultimi vent'anni.

La seconda parte della mattinata sarà dedicata alle testimonianze e ai ricordi. Tra gli interventi quelli di Laura Manunta, Giovanni Maciocco, Salvatore Mura, Giuseppe Pisanu ed Elisabetta Falchi. Spazio anche agli studenti, al rettore emerito Alessandro Maida e al rettore eletto Omar Chessa. Le conclusioni, alle 12.50, saranno affidate al senatore Giorgio Salvitti, delegato ministeriale e consigliere politico del ministro dell'Agricoltura.



L'aula magna della Facoltà di Agraria in viale Italia 39



Ignazio Floris direttore del dipartimento di Agraria all'Università di Sassari



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Agraria a Sassari, ottant'anni tra memoria e nuove sfide.

LINK: https://www.gazzettasarda.com/contenuto/0/11/655150/agraria-a-sassari-ottantanni-tra-memoria-e-nuove-sfide



Agraria a Sassari, ottant'anni tra memoria e nuove sfide. 28 ott 2026 12:00 - Pasqualino Trubia

La celebrazione ufficiale è in programma venerdì 30 ottobre a Palazzo Segni. Il calendario proseguirà a novembre con incontri su agricoltura sostenibile e agro-biodiversità. Ottant'anni di formazione e ricerca, con lo sguardo rivolto ai cambiamenti che attraversano l'agricoltura. L'Università di Sassari celebra l'anniversario della Facoltà di Agraria, oggi Dipartimento, con una giornata dedicata alla sua storia e al rapporto con lo sviluppo dell'Isola. Venerdì 30 ottobre, nell'Aula Magna di Palazzo Segni, la mattinata comincerà alle 8.45 con l'inaugurazione della Galleria dei ritratti; alle 9 sono previsti i saluti istituzionali. Seguiranno gli interventi dei docenti e le testimonianze di chi ha contribuito alla storia della Facoltà. Roberto Furesi parlerà del legame tra Agraria e agricoltura in Sardegna; Giuseppe Pulina ripercorrerà le trasformazioni dell'istituzione, dalla riforma Gentile alla nascita del Dipartimento; Fabio Madau presenterà un'analisi sugli studenti e i laureati degli ultimi vent'anni. Il programma comprende anche ricordi legati alla donazione dell'area di Nostra Signoredda, al progetto della nuova Facoltà e ad Antonio Segni, oltre alle testimonianze di ex laureati e rappresentanti degli studenti. Alla giornata parteciperanno, tra gli altri, il rettore Gavino Mariotti, il direttore del Dipartimento Ignazio Floris e rappresentanti delle istituzioni regionali. Le conclusioni, previste alle 12.50, saranno affidate a Giorgio Salvitti, senatore e consigliere politico del ministro dell'Agricoltura. È atteso anche Omar Chessa, rettore eletto dell'Ateneo. Le celebrazioni continueranno venerdì 6 novembre con la conferenza Coltivare il futuro, affidata a Bruno Basso, docente della Michigan State University e studioso di agricoltura sostenibile. Al centro, le sfide poste dai cambiamenti climatici e il contributo della ricerca e delle tecnologie digitali alla gestione delle risorse agricole. Venerdì 13 novembre il calendario si chiuderà con un convegno sull'agro-biodiversità, cioè la varietà di specie e risorse vegetali che sostiene le produzioni agricole e può aiutarle ad adattarsi ai cambiamenti. In quell'occasione il Centro per la Biodiversità Vegetale sarà intitolato alla memoria della professoressa Innocenza Chessa, impegnata nella ricerca e nella tutela del patrimonio vegetale sardo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

LA RICORRENZA

Agraria festeggia 80 anni di storia «Facciamo fiorire questa eredità»

Al centro delle celebrazioni il ricordo di Antonio Segni che creò la facoltà nel 1946 Agus: «Regione e Uniss insieme per affrontare le sfide del cambiamento climatico»

di Davide Pinna

Sassari «Ciò che hai ereditato dai padri, riconquistalo, se vuoi possederlo davvero».

È la frase di Goethe scelta dal direttore del dipartimento di Agraria Ignazio Floris per celebrare l'80esimo anniversario dalla fondazione della facoltà, la prima nata in Italia nel Dopoguerra. E il dipartimento di Agraria un padre ce l'ha, e per giunta illustrissimo: Antonio Segni, che nel 1946 fu prima sottosegretario e poi ministro dell'agricoltura. Fu il suo impegno politico a determinare l'istituzione della facoltà di Agraria, la prima nata in Italia nel Dopoguerra. «Non fu un caso: la Sardegna del 1946 era ancora distrutta dalla guerra. Segni ebbe l'intuizione che, senza il riscatto agrario, non ci sarebbe stata la rinascita dell'isola» ha ricordato il rettore Gavino Mariotti, introducendo il convegno che ieri mattina ha celebrato nell'aula magna del dipartimento in viale Italia l'anniversario.

Per celebrare i "padri" della facoltà di Agraria è stata inaugurata ieri la galleria dei ritratti, che campeggia all'ingresso del palazzo "Segni": i tre posti d'onore riservati all'ex presidente della Repubblica, al generale Gavino Manunta Martinez – che donò i terreni di Nostra Signoredda dove fu edificato nel 1963 la sede di Agraria – e Antonio Milella, rettore dal 1973 al 1991 ma ancora prima uno dei luminari della ricerca agraria in Sardegna.

«I corsi di studio non nascono casualmente, ma hanno un legame con il territorio. E infatti qui ci sono anche l'Istituto zooprofilattico, il dipartimento di Veterinaria» ha ricordato il sindaco Giuseppe Mascia, nei suoi saluti. «L'università – ha aggiunto – è uno dei più potenti trasformatori sociali. Per noi deve essere un punto di riferimento per affrontare le sfide che ci vengono poste, in questo periodo, in una zona dalla forte vocazione agricola come la Nurra». Il riferimento sembra essere da un lato alla convivenza fra produzione agricola ed energie rinnovabili, dall'altro al problema della siccità, che lo scorso anno ha costretto a non far partire alcune colture.

Le sfide ambientali sono state al centro anche degli interventi di Aldo Salaris, vice presidente del consiglio regionale, e Francesco Agus, assessore regionale dell'Agricoltura. «Questa facoltà nacque per formare le generazioni future rispetto alle sfide economiche tecniche dell'agricoltura di 80 anni fa. Ma quella vocazione è ancora valida, anche se le sfide sono cambiate» ha detto Salaris. «Qualche anno fa nessuno si sarebbe immaginato di fare i conti nello stesso anno con siccità e cicloni tropicali. Regione e dipartimento di Agraria devono collaborare, presto stipuleremo un protocollo d'intesa sul cambiamento climatico, la sfida che dobbiamo vincere per produrre cibo in maniera competitiva e resistere allo spopolamento» ha detto Agus. Anche il governo nazionale ha partecipato alle celebrazioni, con l'intervento del senatore Giorgio Salvitti, delegato dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. «Il dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari è un'eccellenza italiana, fondamentale per accompagnare il percorso del settore primario sulla strada delle nuove tecnologie» ha detto il senatore. Che ha poi evidenziato un esempio concreto: «Solo l'8 per cento degli agricoltori italiani usa l'intelligenza artificiale, ma grazie a questo strumento riesce a raddoppiare la produzione senza alterare la qualità».

È stato il rettore eletto Omar Chessa a concludere i lavori del convegno, dopo gli interventi dei relatori e degli ex studenti (fra i quali l'ex ministro dell'Interno Beppe Pisanu e l'ex assessora regionale Elisabetta Falchi) e dei docenti ricordando la centralità del dipartimento di Agraria nelle

Mascia: «Fortissimo legame con il territorio» Mariotti: «In questo luogo si costruì la rinascita della Sardegna»

I padri

Nella galleria dei ritratti i posti d'onore sono riservati ad Antonio Segni, Gavino Manunta Martinez e Antonio Milella



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:22741
tiratura:27956

strategie per la crescita dell'ateneo sassarese. «Non dobbiamo copiare o subire i nostri padri – ha ricordato il direttore Floris -, ma far fiorire quello che ci hanno lasciato in eredità».

In alto un momento del convegno di ieri mattina A destra la Galleria dei Ritratti e la posa della prima pietra nel 1963 con Antonio Segni







La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Università di Sassari celebra gli 80 anni della Facoltà di Agraria

LINK: https://www.ansa.it/sardegna/notizie/universita_degli_studi_di_sassari/2026/10/19/luniversita-di-sassari-celebra-gli-80-anni-della-facolta-d...



L'Università di Sassari celebra gli 80 anni della Facoltà di Agraria Agenzia ANSA; Redazione ANSA Se hai scelto di non accettare i cookie di profilazione e tracciamento, puoi aderire all'abbonamento "Consentless" a un costo molto accessibile, oppure scegliere un altro abbonamento per accedere ad ANSA.it. Ti invitiamo a leggere le Condizioni Generali di Servizio, la Cookie Policy e l'Informativa Privacy. In evidenza In evidenza In collaborazione con Università degli Studi di Sassari La Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari, unica in Sardegna, celebra i suoi 80 anni con una serie di eventi che culmineranno nella cerimonia in programma il 30 ottobre nella sede di viale Italia. Sarà una giornata interamente dedicata a ripercorrere la storia della Facoltà, oggi Dipartimento di Agraia, attraverso racconti, testimonianze, riconoscimenti, con protagOnisti rappresentanti istituzionali, docenti, ricercatori e studenti. La cerimonia si aprirà con i saluti del rettore uscente, Gavino Mariotti, e del direttore del Dipartimento, Ignazio Floris, del sindaco della città Metropolitana di Sassari, Giuseppe Mascia, del presidente del Consiglio regionale, Piero Comandini, e dell'assessore regionale, Francesco Agus. Il programma ripercorrerà il rapporto tra Agraria e sviluppo della Sardegna attraverso gli interventi dei docenti Roberto Furesi, Giuseppe Pulina e Fabio Madau, dedicati alla storia della Facoltà, alle trasformazioni del settore agricolo e al percorso di studenti e laureati. Spazio anche alle testimonianze e ai ricordi di chi ha contribuito alla crescita dell'istituzione: Laura Manunta ricorderà il generale Gavino Manunta Martinez, donatore dell'area di Nostra Signoredda; Giovanni Maciocco ripercorrerà il progetto della nuova Facoltà; seguiranno gli interventi di Giuseppe Pisanu ed Elisabetta Falchi, che racconteranno la propria esperienza da laureati. Le conclusioni, previste alle 12:20, saranno affidate al senatore Giorgio Salvitti, consigliere politico del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Gli appuntamenti, con convegni e dibattiti specifici sul settore primario, la ricerca e gli sviluppi sociali ed economici proseguiranno fino al 13 novembre. In collaborazione con Università degli Studi di Sassari Ultima ora

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Ottant'anni di Agraria: l'Università di Sassari celebra una storia di ricerca, formazione e sviluppo per la Sardegna

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/10/14/ottantanni-di-agraria-luniversita-di-sassari-celebra-una-storia-di-ricerca-formazione-e-sviluppo-p...



Ottant'anni di Agraria: l'Università di Sassari celebra una storia di ricerca, formazione e sviluppo per la Sardegna Ott 14, 2026 #dipartimento di agraria, #sassari, #università di sassari Antonio Segni depone la prima pietra della Facoltà di Agraria Sassari. Ottant'anni di formazione, ricerca scientifica e innovazione al servizio dell'agricoltura e dello sviluppo della Sardegna. L'Università degli Studi di Sassari celebra l'80° anniversario della fondazione della Facoltà di Agraria, oggi Dipartimento di Agraria, con un calendario di iniziative - dal 16 ottobre al 13 novembre - che ripercorrerà la storia dell'istituzione guardando alle sfide future del settore agroalimentare. Il momento principale delle celebrazioni sarà venerdì 30 ottobre, dalle 9:00, nell'Aula Magna di Palazzo Segni, in viale Italia 39/A. La giornata riunirà rappresentanti delle istituzioni, docenti, studenti, laureati e protagonisti della storia della Facoltà per valorizzarne il contributo alla crescita scientifica, culturale ed economica dell'Isola. La cerimonia si aprirà con i saluti del Rettore Gavino Mariotti e del Direttore del Dipartimento Ignazio Floris, del Sindaco della città Metropolitana di Sassari Giuseppe Mascia, del Presidente del Consiglio regionale Piero Comandini e dell'assessore regionale Francesco Agus. Il programma ripercorrerà il rapporto tra Agraria e sviluppo della Sardegna attraverso gli interventi dei docenti Roberto Furesi, Giuseppe Pulina e Fabio Madau, dedicati alla storia della Facoltà, alle trasformazioni del settore agricolo e al percorso di studenti e laureati. Spazio anche alle testimonianze e ai ricordi di chi ha contribuito alla crescita dell'istituzione: Laura Manunta ricorderà il generale Gavino Manunta Martinez, donatore dell'area di Nostra Signoredda; Giovanni Maciocco ripercorrerà il progetto della nuova Facoltà; seguiranno gli interventi di Giuseppe Pisanu ed Elisabetta Falchi, che racconteranno la propria esperienza da laureati. Le conclusioni, previste alle 12:20, saranno affidate al Senatore Giorgio Salvitti, Consigliere Politico del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. La ricorrenza rappresenta un'occasione per riconoscere il ruolo svolto dall'Agraria sassarese nella formazione di professionisti e nella produzione di conoscenze scientifiche, in un contesto in cui sostenibilità, innovazione, tutela delle risorse naturali e competitività delle produzioni agroalimentari sono sempre più strategiche. Dal 16 ottobre i pre-eventi: un mese di iniziative tra inclusione, innovazione e biodiversità Accanto alla giornata ufficiale, il calendario propone quattro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

appuntamenti tematici che approfondiscono alcune delle principali sfide per il futuro dell'agricoltura. 16 ottobre - 'L'agricoltura sociale'. Dalle 9:00 alle 13:00, nell'Aula Magna di Palazzo Segni, il convegno affronterà il ruolo dell'agricoltura come strumento di inclusione, benessere e sviluppo delle comunità, con particolare attenzione ai servizi sociali, ai percorsi educativi e all'inserimento lavorativo. Sarà presente Padre Salvatore Morittu, fondatore di Mondo X Sardegna. 23 ottobre - 'La pecora di razza sarda: risorsa da tutelare o da rilanciare?' Dalle 9:00 alle 13:00, un confronto sulle prospettive della pastorizia e della zootecnia regionale, tra mercato, normativa, miglioramento genetico e innovazione degli allevamenti. In programma anche la consegna del Premio di laurea ADAF 2026 (Associazione Dottori in Scienze Agrarie e Forestali della Sardegna). In chiusura interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Agus. 6 novembre - 'Coltivare il futuro'. Dalle 9:00 alle 13:00, il professor Bruno Basso della Michigan State University terrà una conferenza dedicata all'agricoltura sostenibile e alla modellistica agroambientale. Al centro dell'incontro, il contributo della ricerca e delle tecnologie digitali per affrontare i cambiamenti climatici, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e rendere i sistemi agricoli più resilienti. Bruno Basso ha pubblicato più di 200 articoli peer-review ed è classificato nel 2% dei migliori scienziati del mondo considerando tutte le discipline scientifiche. 13 novembre - 'L'agro-biodiversità come leva strategica per lo sviluppo sostenibile'. L'ultimo appuntamento, dalle 9:00 alle 13:00, approfondirà il valore delle risorse genetiche vegetali per la tutela della biodiversità, l'adattamento climatico e lo sviluppo dei territori. La giornata si concluderà con l'intitolazione del Centro per la Biodiversità Vegetale (CBV) alla memoria della professoressa Innocenza Chessa, figura di riferimento nella ricerca e nella valorizzazione del patrimonio vegetale sardo. Con questo programma, l'Università di Sassari celebra gli ottant'anni di Agraria riaffermando il legame tra ricerca, formazione e territorio e il contributo dell'Ateneo alle trasformazioni del sistema agricolo e agroalimentare della Sardegna.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Agricoltura, Salvitti: Università Sassari eccellenza per comparto

LINK: https://agricolae.eu/agricoltura-salvitti-universita-sassari-eccellenza-per-comparto/



Agricoltura, Salvitti: Università Sassari eccellenza per comparto Agricoltura, Salvitti: Università Sassari eccellenza per comparto 'L'agricoltore è l'architetto del territorio. E i luoghi di cultura e formazione, come l'università di Sassari, il cui dipartimento di Agraria raggiunge il traguardo degli 80 anni e che rappresenta un'eccellenza italiana, è il posto ideale per accompagnare il percorso del settore primario sulla strada delle nuove tecnologie. Perché non è un ossimoro mettere insieme agricoltura e sviluppo tecnologico. I dati ci dicono che solo l'8% degli agricoltori usa, ad esempio, l'intelligenza artificiale ma che grazie a questo strumento riesce a raddoppiare la produzione per ettaro mantenendo inalterata la qualità. Questa è la strada per le sfide future e il Governo Meloni, come fatto in questi anni, continuerà a mettere la formazione e l'agricoltura al centro dell'agenda politica'. Così il senatore Giorgio Salvitti, consigliere politico del ministro Lollobrigida, intervenendo all'università di Sassari per l'ottantesimo anniversario della fondazione del dipartimento di Agraria.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

L'Università di Sassari celebra gli 80 anni di Agraria

LINK: https://www.sassarinotizie.com/2026/10/28/luniversita-di-sassari-celebra-gli-80-anni-di-agraria/



L'Università di Sassari celebra gli 80 anni di Agraria Ott 28, 2026 #dipartimento di agraria, #sassari, #università di sassari Antonio Segni depone la prima pietra della Facoltà di Agraria Sassari. L'Università degli Studi di Sassari celebra l'80° anniversario della fondazione della Facoltà di Agraria, oggi Dipartimento di Agraria, con un ricco programma di incontri e approfondimenti che mette in relazione la memoria di una delle sue istituzioni più rappresentative con le sfide economiche, ambientali e sociali che attendono il settore agroalimentare. Il momento principale delle celebrazioni sarà venerdì 30 ottobre dalle 9:00 nell'Aula Magna di Palazzo Segni, sede del Dipartimento in viale Italia 39/A, a Sassari. Si riuniranno rappresentanti delle istituzioni, docenti, studenti, laureati e protagonisti della storia dell'Agraria sassarese, in un'occasione di confronto dedicata al contributo che la Facoltà ha offerto alla crescita culturale, scientifica e produttiva dell'Isola. Non sarà soltanto una ricorrenza celebrativa, ma un momento per rileggere il percorso compiuto dall'Agraria dell'Università di Sassari, riconoscendone il ruolo nella formazione di generazioni di professionisti, nella produzione di conoscenze scientifiche e nel dialogo con il territorio. Un patrimonio di competenze che continua a rappresentare una risorsa strategica per affrontare le trasformazioni dell'agricoltura, la tutela delle risorse naturali, la sostenibilità delle produzioni e l'innovazione dei sistemi agroalimentari. Il 30 ottobre: le istituzioni, la storia e le prospettive dell'Agraria sassarese La cerimonia ufficiale si aprirà alle 9:00 con i saluti istituzionali del Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, Gavino Mariotti, del Sindaco della Città Metropolitana di Sassari, Giuseppe Mascia, e del Direttore del Dipartimento di Agraria, Ignazio Floris, dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, Francesco Agus, delegato dalla Presidente Alessandra Todde, di Aldo Salaris, VicePresidente del Consiglio regionale della Sardegna, Delegato del Presidente del Consiglio Regionale, e dell'Assessore regionale agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Francesco Spanedda. Il programma della mattinata proporrà quindi un percorso tra storia, economia, ricerca e testimonianze personali, per raccontare il rapporto profondo che lega la formazione agraria allo sviluppo della Sardegna. Il professor Roberto Furesi, ordinario di Economia agraria, tratterà il rapporto tra la Facoltà di Agraria e l'agricoltura in Sardegna, a partire dal significato stesso di una tradizione accademica che ha accompagnato le trasformazioni del mondo rurale e produttivo dell'Isola. Interverranno poi il professor Giuseppe Pulina, ordinario di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Zootecnia speciale, e il professor Fabio Madau, associato di Economia agraria, che proporrà un'analisi dedicata agli studenti e ai laureati in Agraria negli ultimi vent'anni, offrendo uno sguardo sull'evoluzione della comunità universitaria e sul rapporto tra formazione e mondo professionale. Uno spazio particolarmente significativo sarà riservato alle testimonianze e ai ricordi, per ricostruire le vicende, le persone e le scelte che hanno contribuito a definire l'identità della facoltà di Agraria dell'Università di Sassari. Laura Manunta ricorderà il generale Gavino Manunta Martinez, donatore dell'area di 'Nostra Signoredda', mentre Giovanni Maciocco ripercorrerà il progetto della nuova Facoltà di Agraria. La mattinata proseguirà con gli interventi di Salvatore Mura ('Antonio Segni e la fondazione della Facoltà di Agraria'), di Giuseppe Pisanu ed Elisabetta Falchi, che condivideranno i ricordi della propria esperienza da laureati. Sono previsti inoltre gli interventi del Rettore emerito Alessandro Maida e del Rettore eletto, Omar Chessa. Le conclusioni, previste alle 12.50, saranno affidate a Giorgio Salvitti, Senatore e Delegato ministeriale e Consigliere Politico del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste. La presenza delle istituzioni regionali e nazionali, insieme agli interventi dei docenti e alle testimonianze di chi ha vissuto direttamente la storia della Facoltà, sottolinea la dimensione pubblica di una ricorrenza che riguarda non soltanto l'Università, ma anche il sistema agricolo e agroalimentare della Sardegna. Un settore nel quale competenze scientifiche, innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle produzioni locali sono sempre più determinanti per la competitività e la tenuta economica e sociale dei territori. Un calendario di iniziative tra inclusione, tradizione produttiva e innovazione Le celebrazioni degli ottant'anni si sviluppano lungo un arco di quasi un mese, con quattro appuntamenti tematici che affiancano alla giornata istituzionale un confronto su alcune delle questioni più rilevanti per il futuro dell'agricoltura e delle comunità rurali. Dopo i pre-eventi del 16 e 23 ottobre e la celebrazione del 30 ottobre, si prosegue il 6 e il 13 novembre. I pre-eventi del 16 e del 23 ottobre introdurranno i 6 novembre - 'Coltivare il futuro': ricerca e sostenibilità per affrontare le sfide globali Venerdì 6 novembre, dalle 9 alle 13, l'Aula Magna 'Antonio Segni' del Dipartimento ospiterà la conferenza 'Coltivare il futuro', affidata al professor Bruno Basso, tra i più autorevoli studiosi internazionali nel campo dell'agricoltura sostenibile e della modellistica agroambientale. John A. Hannah Distinguished Professor e Michigan State University Foundation Professor, Basso svolge attività di ricerca sui processi che regolano i cicli dell'acqua, del carbonio e dell'azoto negli ecosistemi agricoli, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici, alla gestione sostenibile delle risorse e all'impiego delle tecnologie digitali in agricoltura. La conferenza offrirà l'occasione per approfondire il contributo della ricerca scientifica alla trasformazione dei sistemi produttivi, affrontando questioni decisive come l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e lo sviluppo di pratiche agricole innovative. L'incontro si inserisce nel percorso celebrativo come momento di riflessione sulle prospettive dell'agricoltura dei prossimi decenni, nella consapevolezza che la capacità di coniugare produttività, tutela ambientale e innovazione sarà determinante per la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

resilienza delle imprese e dei territori rurali. 13 novembre - L'agro-biodiversità, una leva strategica per lo sviluppo sostenibile A chiudere il calendario, venerdì 13 novembre, dalle 9 alle 13, sarà il convegno 'L'agro-biodiversità come leva strategica per lo sviluppo sostenibile', in programma nell'Aula Magna 'Antonio Segni'. L'iniziativa sarà dedicata al valore delle risorse genetiche vegetali e al contributo che la biodiversità può offrire per affrontare i cambiamenti climatici, sostenere produzioni agricole più resilienti e promuovere nuove opportunità di sviluppo per i territori. Dopo i saluti istituzionali del Magnifico Rettore Gavino Mariotti, del Direttore del Dipartimento Ignazio Floris e dell'Assessore regionale dell'Agricoltura Francesco Agus, gli interventi approfondiranno diverse dimensioni dell'agro-biodiversità: dalle strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio vegetale alle specie neglette, dalle relazioni tra risorse genetiche e adattamento climatico ai servizi ecosistemici, fino al potenziale economico della biodiversità agricola in Sardegna. La giornata sarà accompagnata da un momento di particolare significato per la comunità scientifica: la cerimonia di intitolazione del Centro per la Biodiversità Vegetale (CBV) alla memoria della professoressa Innocenza Chessa, figura di riferimento nella ricerca, nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio vegetale sardo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sassari, l'Università celebra gli 80 anni della Facoltà di Agraria

LINK: https://mediterranews.org/2026/10/14/sassari-luniversita-celebra-gli-80-anni-della-facolta-di-agraria/



Sassari, l'Università celebra gli 80 anni della Facoltà di Agraria Ottant'anni di formazione, ricerca scientifica e innovazione al servizio dell'agricoltura e dello sviluppo della Sardegna. L'Università degli Studi di Sassari celebra l'80° anniversario della fondazione della Facoltà di Agraria, oggi Dipartimento di Agraria, con un calendario di iniziative - dal 16 ottobre al 13 novembre - che ripercorrerà la storia dell'istituzione guardando alle sfide future del settore agroalimentare. Il momento principale delle celebrazioni sarà venerdì 30 ottobre, dalle 9:00, nell'Aula Magna di Palazzo Segni, in viale Italia 39/A. La giornata riunirà rappresentanti delle istituzioni, docenti, studenti, laureati e protagonisti della storia della Facoltà per valorizzarne il contributo alla crescita scientifica, culturale ed economica dell'Isola. La cerimonia si aprirà con i saluti del Rettore Gavino Mariotti e del Direttore del Dipartimento Ignazio Floris, del Sindaco della città Metropolitana di Sassari Giuseppe Mascia, del Presidente del Consiglio regionale Piero Comandini e dell'assessore regionale Francesco Agus. Il programma ripercorrerà il rapporto tra Agraria e sviluppo della Sardegna attraverso gli interventi dei docenti Roberto Furesi, Giuseppe Pulina e Fabio Madau, dedicati alla storia della Facoltà, alle trasformazioni del settore agricolo e al percorso di studenti e laureati. Spazio anche alle testimonianze e ai ricordi di chi ha contribuito alla crescita dell'istituzione: Laura Manunta ricorderà il generale Gavino Manunta Martinez, donatore dell'area di Nostra Signoredda; Giovanni Maciocco ripercorrerà il progetto della nuova Facoltà; seguiranno gli interventi di Giuseppe Pisanu ed Elisabetta Falchi, che racconteranno la propria esperienza da laureati. Le conclusioni, previste alle 12:20, saranno affidate al Senatore Giorgio Salvitti, Consigliere Politico del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. La ricorrenza rappresenta un'occasione per riconoscere il ruolo svolto dall'Agraria sassarese nella formazione di professionisti e nella produzione di conoscenze scientifiche, in un contesto in cui sostenibilità, innovazione, tutela delle risorse naturali e competitività delle produzioni agroalimentari sono sempre più strategiche. Dal 16 ottobre i pre-eventi: un mese di iniziative tra inclusione, innovazione e biodiversità Accanto alla giornata ufficiale, il calendario propone quattro appuntamenti tematici che approfondiscono alcune delle principali sfide per il futuro dell'agricoltura. 16 ottobre - "L'agricoltura sociale". Dalle 9:00 alle 13:00, nell'Aula Magna di Palazzo Segni, il convegno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affronterà il ruolo dell'agricoltura come strumento di inclusione, benessere e sviluppo delle comunità, con particolare attenzione ai servizi sociali, ai percorsi educativi e all'inserimento lavorativo. Sarà presente Padre Salvatore Morittu, fondatore di Mondo X Sardegna. 23 ottobre - "La pecora di razza sarda: risorsa da tutelare o da rilanciare?" Dalle 9:00 alle 13:00, un confronto sulle prospettive della pastorizia e della zootecnia regionale, tra mercato, normativa, miglioramento genetico e innovazione degli allevamenti. In programma anche la consegna del Premio di laurea ADAF 2026 (Associazione Dottori in Scienze Agrarie e Forestali della Sardegna). In chiusura interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Agus. 6 novembre - "Coltivare il futuro". Dalle 9:00 alle 13:00, il professor Bruno Basso della Michigan State University terrà una conferenza dedicata all'agricoltura sostenibile e alla modellistica agroambientale. Al centro dell'incontro, il contributo della ricerca e delle tecnologie digitali per affrontare i cambiamenti climatici, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e rendere i sistemi agricoli più resilienti. Bruno Basso ha pubblicato più di 200 articoli peer-review ed è classificato nel 2% dei migliori scienziati del mondo considerando tutte le discipline scientifiche. 13 novembre - "L'agro-biodiversità come leva strategica per lo sviluppo sostenibile". L'ultimo appuntamento, dalle 9:00 alle 13:00, approfondirà il valore delle risorse genetiche vegetali per la tutela della biodiversità, l'adattamento climatico e lo sviluppo dei territori. La giornata si concluderà con l'intitolazione del Centro per la Biodiversità Vegetale (CBV) alla memoria della professoressa Innocenza Chessa, figura di riferimento nella ricerca e nella valorizzazione del patrimonio vegetale sardo. Con questo programma, l'Università di Sassari celebra gli ottant'anni di Agraria riaffermando il legame tra ricerca, formazione e territorio e il contributo dell'Ateneo alle trasformazioni del sistema agricolo e agroalimentare della Sardegna.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sardiniapost

Agraria compie 80 anni, il 30 ottobre una cerimonia per ripercorrere il legame tra la Facoltà e lo sviluppo della Sardegna

LINK: https://www.sardiniapost.it/culture/agraria-compie-80-anni-il-30-ottobre-una-cerimonia-per-ripercorrere-il-legame-tra-la-facolta-e-lo-svilup...



Agraria compie 80 anni, il 30 ottobre una cerimonia per ripercorrere il legame tra la Facoltà e lo sviluppo della Sardegna Francesca Mulas La Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari, unica in Sardegna, celebra i suoi 80 anni con una serie di eventi che culmineranno nella cerimonia in programma il 30 ottobre nella sede di viale Italia: sarà una giornata interamente dedicata a ripercorrere la storia della Facoltà, oggi Dipartimento di Agraria, attraverso racconti, testimonianze, riconoscimenti, con protagonisti rappresentanti istituzionali, docenti, ricercatori e studenti. La cerimonia si aprirà con i saluti del rettore uscente, Gavino Mariotti, e del direttore del Dipartimento, Ignazio Floris, del sindaco della città Metropolitana di Sassari Giuseppe Mascia, del presidente del Consiglio regionale Piero Comandini, e dell'assessore regionale Francesco Agus. Il programma ripercorrerà il rapporto tra Agraria e sviluppo della Sardegna attraverso gli interventi dei docenti Roberto Furesi, Giuseppe Pulina e Fabio Madau, dedicati alla storia della Facoltà, alle trasformazioni del settore agricolo e al percorso di studenti e laureati. Spazio anche alle testimonianze e ai ricordi di chi ha contribuito alla crescita dell'istituzione: Laura Manunta ricorderà il generale Gavino Manunta Martinez, donatore dell'area di Nostra Signoredda; Giovanni Maciocco ripercorrerà il progetto della nuova Facoltà; seguiranno gli interventi di Giuseppe Pisanu ed Elisabetta Falchi, che racconteranno la propria esperienza da laureati. Le conclusioni, previste alle 12.20, saranno affidate al senatore Giorgio Salvitti, consigliere politico del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Gli appuntamenti, con convegni e dibattiti specifici sul settore primario, la ricerca e gli sviluppi sociali ed economici proseguiranno fino al 13 novembre Martedì 20 ottobre doppio cantiere Abbanoa: Sulcis a secco per cinque notti e interruzione di una giornata per le nuove reti a Sarroch Terminato uno dei primi cantieri "Reti intelligenti" sulla 125: sostituito mezzo chilometro dell'acquedotto che serve Sarroch.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sardiniapost

Sassari, la facoltà di Agraria festeggia 80 anni: venerdì un evento con docenti, studenti, laureati e i protagonisti che ne hanno fatto la storia

LINK: https://www.sardiniapost.it/universita/sassari-la-facolta-di-agraria-festeggia-80-anni-venerdi-un-evento-con-docenti-studenti-laureati-e-i-p...



Sassari, la facoltà di Agraria festeggia 80 anni: venerdì un evento con docenti, studenti, laureati e i protagonisti che ne hanno fatto la storia Fabio Manca L'Università di Sassari celebra l'80° anniversario della fondazione della Facoltà di Agraria, oggi Dipartimento di Agraria, con un ricco programma di incontri e approfondimenti che mette in relazione la memoria di una delle sue istituzioni più rappresentative con le sfide economiche, ambientali e sociali che attendono il settore agroalimentare. Il momento principale delle celebrazioni sarà venerdì 30 ottobre dalle 9 nell'Aula Magna di Palazzo Segni, sede del Dipartimento in viale Italia 39/A, a Sassari. Si riuniranno rappresentanti delle istituzioni, docenti, studenti, laureati e protagonisti della storia dell'Agraria sassarese, in un'occasione di confronto dedicata al contributo che la Facoltà ha offerto alla crescita culturale, scientifica e produttiva dell'Isola. Non sarà soltanto una ricorrenza celebrativa, ma un momento per rileggere il percorso compiuto dall'Agraria dell'Università di Sassari, riconoscendone il ruolo nella formazione di generazioni di professionisti, nella produzione di conoscenze scientifiche e nel dialogo con il territorio. Un patrimonio di competenze che continua a rappresentare una risorsa strategica per affrontare le trasformazioni dell'agricoltura, la tutela delle risorse naturali, la sostenibilità delle produzioni e l'innovazione dei sistemi agroalimentari. Il 30 ottobre: le istituzioni, la storia e le prospettive dell'Agraria sassarese La cerimonia ufficiale si aprirà alle 9 con i saluti istituzionali del Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, Gavino Mariotti, del Sindaco della Città Metropolitana di Sassari, Giuseppe Mascia, e del Direttore del Dipartimento di Agraria, Ignazio Floris, dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, Francesco Agus, delegato dalla Presidente Alessandra Todde, di Aldo Salaris, VicePresidente del Consiglio regionale della Sardegna, Delegato del Presidente del Consiglio Regionale, e dell'Assessore regionale agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Francesco Spanedda. Il programma della mattinata proporrà quindi un percorso tra storia, economia, ricerca e testimonianze personali, per raccontare il rapporto profondo che lega la formazione agraria allo sviluppo della Sardegna. Il professor Roberto Furesi, ordinario di Economia agraria, tratterà il rapporto tra la Facoltà di Agraria e l'agricoltura in Sardegna, a partire dal significato stesso di una tradizione accademica che ha accompagnato le trasformazioni del mondo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sardiniapost

rurale e produttivo dell'Isola. Interverranno poi il professor Giuseppe Pulina, ordinario di Zootecnia speciale, e il professor Fabio Madau, associato di Economia agraria, che proporrà un'analisi dedicata agli studenti e ai laureati in Agraria negli ultimi vent'anni, offrendo uno sguardo sull'evoluzione della comunità universitaria e sul rapporto tra formazione e mondo professionale. Uno spazio particolarmente significativo sarà riservato alle testimonianze e ai ricordi, per ricostruire le vicende, le persone e le scelte che hanno contribuito a definire l'identità della facoltà di Agraria dell'Università di Sassari. Laura Manunta ricorderà il generale Gavino Manunta Martinez, donatore dell'area di "Nostra Signoredda", mentre Giovanni Maciocco ripercorrerà il progetto della nuova Facoltà di Agraria. La mattinata proseguirà con gli interventi di Salvatore Mura ("Antonio Segni e la fondazione della Facoltà di Agraria"), di Giuseppe Pisanu ed Elisabetta Falchi, che condivideranno i ricordi della propria esperienza da laureati. Sono previsti inoltre gli interventi del Rettore emerito Alessandro Maida e del Rettore eletto, Omar Chessa. Le conclusioni, previste alle 12.50, saranno affidate a Giorgio Salvitti, Senatore e Delegato ministeriale e Consigliere Politico del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste.La presenza delle istituzioni regionali e nazionali, insieme agli interventi dei docenti e alle testimonianze di chi ha vissuto direttamente la storia della Facoltà, sottolinea la dimensione pubblica di una ricorrenza che riguarda non soltanto l'Università, ma anche il sistema agricolo e agroalimentare della Sardegna. Un settore nel quale competenze scientifiche, innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle produzioni locali sono sempre più determinanti per la competitività e la tenuta economica e sociale dei territori. Un calendario di iniziative tra inclusione, tradizione produttiva e innovazione Le celebrazioni degli ottant'anni si sviluppano lungo un arco di quasi un mese, con quattro appuntamenti tematici che affiancano alla giornata istituzionale un confronto su alcune delle questioni più rilevanti per il futuro dell'agricoltura e delle comunità rurali. Dopo i pre-eventi del 16 e 23 ottobre e la celebrazione del 30 ottobre, si prosegue il 6 e il 13 novembre. 6 novembre - "Coltivare il futuro": ricerca e sostenibilità per affrontare le sfide globali Venerdì 6 novembre, dalle 9 alle 13, l'Aula Magna "Antonio Segni" del Dipartimento ospiterà la conferenza "Coltivare il futuro", affidata al professor Bruno Basso, tra i più autorevoli studiosi internazionali nel campo dell'agricoltura sostenibile e della modellistica agroambientale. John A. Hannah Distinguished Professor e Michigan State University Foundation Professor, Basso svolge attività di ricerca sui processi che regolano i cicli dell'acqua, del carbonio e dell'azoto negli ecosistemi agricoli, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici, alla gestione sostenibile delle risorse e all'impiego delle tecnologie digitali in agricoltura. La conferenza offrirà l'occasione per approfondire il contributo della ricerca scientifica alla trasformazione dei sistemi produttivi, affrontando questioni decisive come l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e lo sviluppo di pratiche agricole innovative. L'incontro si inserisce nel percorso celebrativo come momento di riflessione sulle prospettive dell'agricoltura dei prossimi decenni, nella consapevolezza che la capacità di coniugare produttività, tutela

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sardiniapost

ambientale e innovazione sarà determinante per la resilienza delle imprese e dei territori rurali. 13 novembre - L'agro-biodiversità, una leva strategica per lo sviluppo sostenibile A chiudere il calendario, venerdì 13 novembre, dalle 9 alle 13, sarà il convegno "L'agro-biodiversità come leva strategica per lo sviluppo sostenibile", in programma nell'Aula Magna "Antonio Segni". L'iniziativa sarà dedicata al valore delle risorse genetiche vegetali e al contributo che la biodiversità può offrire per affrontare i cambiamenti climatici, sostenere produzioni agricole più resilienti e promuovere nuove opportunità di sviluppo per i territori. Dopo i saluti istituzionali del Magnifico Rettore Gavino Mariotti, del Direttore del Dipartimento Ignazio Floris e dell'Assessore regionale dell'Agricoltura Francesco Agus, gli interventi approfondiranno diverse dimensioni dell'agro-biodiversità: dalle strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio vegetale alle specie neglette, dalle relazioni tra risorse genetiche e adattamento climatico ai servizi ecosistemici, fino al potenziale economico della biodiversità agricola in Sardegna. La giornata sarà accompagnata da un momento di particolare significato per la comunità scientifica: la cerimonia di intitolazione del Centro per la Biodiversità Vegetale (CBV) alla memoria della professoressa Innocenza Chessa, figura di riferimento nella ricerca, nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio vegetale sardo. Iscriviti alla nostra newsletter Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TEATRO NATURALE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE - AMBIENTE

La pecora di razza Sarda: quale futuro in Sardegna?

LINK: https://www.teatronaturale.it/strettamente-tecnico/bio-e-natura/49795-la-pecora-di-razza-sarda-quale-futuro-in-sardegna.htm



Bio e Natura La pecora di razza Sarda: quale futuro in Sardegna? Senza la giusta differenziazione del prezzo del latte di qualità si continueranno a favorire gli aspetti quantitativi rispetto a quelli qualitativi, che rendono la pecora di razza Sarda soccombente rispetto alle pecore di razza Assaf e Laucane recentemente introdotte in Sardegna 27 ottobre 2026 | 16:00 | Roberto Accossu In occasione dell'Anniversario degli 80 anni della fondazione della Facoltà di Agraria, il 23 ottobre 2026 si è tenuto, nell'aula magna Antonio Segni del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, il convegno organizzato dall'Associazione Dottori in Agraria e Forestali della Sardegna (ADAF), dal titolo: "La pecora di razza Sarda: risorsa da tutelare o da rilanciare?" Nella presentazione del convegno, il Presidente dell'ADAF, Dott. Roberto Accossu, ha evidenziato che l'evento si pone l'obiettivo di analizzare il comparto dell'ovino da latte, ponendo in luce le attuali difficoltà economiche che attraversa il mondo allevatoriale in Sardegna, individuando i punti di forza e di debolezza, sottolineando l'importanza del miglioramento genetico per incrementare le produzioni della pecora di razza Sarda, sia in termini quantitativi sia qualitativi, anche in relazione all'introduzione della genomica nei processi di selezione dei caratteri da migliorare. In tutti gli interventi è emerso come la pecora di razza Sarda, un tempo unica razza allevata in Sardegna, nell'ultimo decennio debba affrontare la concorrenza di pecore di razze più produttive recentemente introdotte nell'isola: la razza Assaf e la razza Laucane. Gli interventi avevano l'obiettivo di illustrare se e come la pecora di razza Sarda fosse in grado di competere con le nuove razze ovine allevate in Sardegna. Nel corso del convegno si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio di Laurea per l'anno 2026, assegnato dall'Associazione dei Dottori in Agraria e Dottori Forestali della Sardegna. Nel primo intervento, il Prof. Roberto Furesi ha illustrato i principali aspetti economici e le prospettive di mercato dell'allevamento ovino in Sardegna, evidenziando che, pur in presenza di un prezzo del latte particolarmente remunerativo, si è avuto un calo del latte conferito (dati ISTAT 2026) nel periodo compreso tra il 2018 ed il 2024, contrariamente a quanto avveniva in passato all'aumentare del prezzo del latte. Il Relatore, nel concludere l'intervento, afferma che le cause del calo produttivo sono molteplici e non sono più imputabili al solo calo del prezzo del pecorino romano, formaggio che assorbe oltre il 70% del latte ovino prodotto in Sardegna. Nel secondo intervento, il Dott Agostino Curreli, componente del Comitato Zootecnico Nazionale, ha illustrato il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quadro normativo di riferimento in materia di miglioramento genetico in zootecnia. Nel terzo intervento, dal titolo "Lo schema di selezione della razza Sarda: un'analisi critica del passato per costruire il futuro della selezione genomica", il Dott. Antonello Carta, dell'Agris Sardegna, ha ripercorso quanto è stato fatto per il miglioramento genetico in Sardegna per migliorare sia la produzione del latte produzione nelle pecore di razza Sarda sia la percentuale di grasso e proteine nel latte evidenziando le criticità emerse nei processi di selezione attuati sulla pecora di razza Sarda negli ultimi decenni. Al termine del terzo intervento vi è stata la consegna, da parte del Presidente dell'Associazione Nazionale della Pastorizia (Asso.NA.Pa), Battista Cualbu, del Premio di Laurea ADAF 2028 alla vincitrice, la Dott.ssa Francesca Sanna. Consegna del premio di laurea ADAF Sardegna 2026 - da sinistra verso destra: Roberto Accossu - Francesca Sanna - Battista Cualbu I lavori sono proseguiti con l'intervento del Prof. Antonello Cannas (UNISS), che ha illustrato l'evoluzione del sistema di allevamento della pecora da latte in Sardegna, evidenzia - ndo come il sistema di allevamento sia mutato negli anni. Nel suo intervento ha messo in evidenza l'importanza delle tecniche di allevamento in un'azienda ovina e come oggi il principale fattore limitante all'interno di un'azienda da latte ovina non sia l'incidenza dei costi per l'alimentazione delle pecore, ma il crescente costo della manodopera. Ha illustrato numerosi casi di aziende ovine in cui la meccanizzazione e l'innovazione digitale è stata effettuata e l'importanza della destagionalizzazione della produzione del latte ovino ai fini della redditività aziendale. Ha, inoltre, sottolineato che la pecora di razza Sarda di taglia elevata, se opportunamente alimentata, non ha produzioni inferiori alle pecore recentemente introdotte in Sardegna (Assaf e Laucane). Infine, ha evidenziato che il miglioramento genetico dovrebbe indirizzarsi, oltre che sull'aumento della produzione del latte, del grasso e delle proteine, anche sul miglioramento della taglia delle pecore di razza Sarda. Ha chiuso gli interventi il Prof. Nicolò Pietro Paolo Macciota, elencando le nuove prospettive offerte dalla ricerca per la selezione degli ovini da latte. Il prof. Macciotta ha ricordato che occorre sempre conoscere gli obiettivi ogni qualvolta si inizi un programma di miglioramento genetico. Per la pecora di razza Sarda gli obiettivi possono essere ricondotti a un aumento: - della produzione e della composizione (grasso e proteine); - delle proprietà casearie (acidi grassi); - della resilienza; - dell'adattabilità ai cambiamenti climatici; - della sostenibilità delle produzioni. Inoltre, il Relatore ha evidenziato come la genomica, abbinata all'intelligenza artificiale, consenta oggi di ridurre enormemente i tempi necessari per le valutazioni genetiche degli animali accelerando il progresso genetico sui caratteri che si vogliono migliorare (produttivi, qualitativi, di resistenza alle malattie, identificativi ecc). Alla chiusura dei lavori è emerso, chiaramente, che il miglioramento della sostenibilità economica dell'allevamento della pecora di razza Sarda passa attraverso una riduzione dei costi aziendali grazie all'innovazione tecnologica ed al miglioramento genetico degli animali e, contestualmente, al riconoscimento economico degli sforzi degli allevatori che producono latte di qualità (elevati valori grasso e proteine). Senza la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

giusta differenziazione del prezzo del latte di qualità si continueranno a favorire gli aspetti quantitativi rispetto a quelli qualitativi, che rendono la pecora di razza Sarda soccombente rispetto alle pecore di razza Assaf e Laucane recentemente introdotte in Sardegna.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sassari, la facoltà di Agraria celebra 80 anni: "Rappresenta un'eccellenza italiana"

LINK: https://www.youtg.net/news-f/in-sardegna/73112-sassari-la-facolta-di-agraria-celebra-80-anni-rappresenta-uneccellenza-italiana



SASSARI. "L'agricoltore è l'architetto del territorio. E i luoghi di cultura e formazione, come l'università di Sassari, il cui dipartimento di Agraria raggiunge il traguardo degli 80 anni e che rappresenta un'eccellenza italiana, è il posto ideale per accompagnare il percorso del settore primario sulla strada delle nuove tecnologie. Perché non è un ossimoro mettere insieme agricoltura e sviluppo tecnologico". Così il senatore Giorgio Salvitti, consigliere politico del ministro Lollobrigida, intervenendo all'università di Sassari per l'ottantesimo anniversario della fondazione del dipartimento di Agraria. "I dati - aggiunge - ci dicono che solo l'8% degli agricoltori usa, ad esempio, l'intelligenza artificiale ma che grazie a questo strumento riesce a raddoppiare la produzione per ettaro mantenendo inalterata la qualità. Questa è la strada per le sfide future e il Governo Meloni, come fatto in questi anni, continuerà a mettere la formazione e l'agricoltura al centro dell'agenda politica'. Il servizio di Teleregione Live Redazione 30 Ottobre 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato